



CENTRO  
SPORTIVO  
ITALIANO

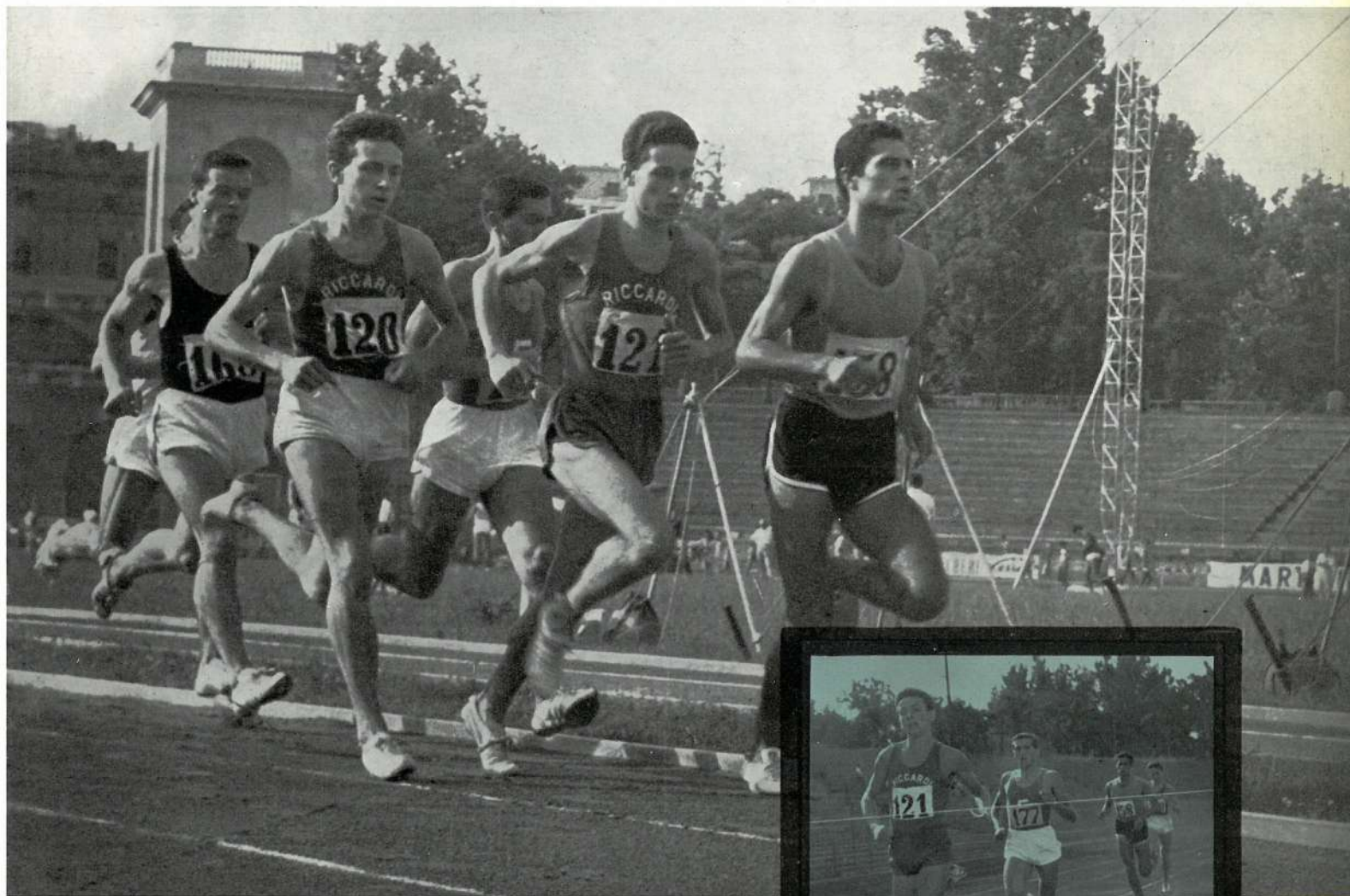
DICIOTTESIMO ANNUALE DELLA

18

# ATLETICA RICCARDI

STAGIONE  
**1963-1964**

A CURA DI  
**RENATO TAMMARO**



NELL'INTERNO UN ARTICOLO DI **GIANNI BRERA**



# I QUADRI DELLA ATLETICA RICCARDI 1963-64

## IL PRESIDENTE ONORARIO

Conte Lodovico Riccardi

## I DIRIGENTI

Renato Tammaro

Adolfo Tammaro

Enrico Parodi

Alberto Tenconi

Alberto Farina

Guglielmo Sineri

Giovanni Rapazzini

Giorgio Pipitone

Alfredo Rizzo

Sergio D'Asnasch

Isolano Motta

Giorgio Gioacchini

Valerio Jahier

Alberto Zerbi

Luigi Reggi

presidente  
vicepresidente  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere

## I COLLABORATORI

Sandro Esposito

Gabriele Massarani

Dott. Carlo Boccacci

Alberto Farina

Avv. Francesco Migliori

Prof. Antonino Mariotti

Prof. Mario Viezzoli

Angelo Pasquini

segretario generale  
vice segretario  
medico sociale  
assistente sanitario e massaggiatore  
consulente legale  
collaboratore scolastico  
collaboratore scolastico  
collaboratore

## I TECNICI

Benvenuto Beretta

Enrico Parodi

Gianni Caldana

Marcello Savorelli

allenatore sociale  
direttore tecnico  
collaboratore tecnico  
allenatore zona Arcore

preparatori sociali:

Piero Garimoldi

Alfredo Rizzo

Alberto Zerbi

Isolano Motta

Gabriele Massarani

Sandro Esposito  
Roberto Cola  
Mario Pagan  
Renzo Schiavina

Milano, marzo 1964

## IN COPERTINA



GIANFRANCO CARABELLI, campione d'Italia juniores, vince gli 800 metri alla finalissima del Trofeo Federale all'Arena di Milano, battendo Finelli (Fratellanza Modena), Gatti (CUS Roma) ed il fratello gemello Giancarlo. Nelle foto: una fase della gara e l'arrivo.

## ANNUALE DELL'ATLETICA RICCARDI 18

### Redazione:

Milano - Via Amedeo d'Aosta, 2  
Tel. 20.42.072

Redattore responsabile:  
Renato Tammaro

### Hanno collaborato:

Gianni Brera  
Marco Cassani  
Sergio d'Asnasch  
Carlo Vermiglio  
Sandro Esposito  
Alberto Tenconi  
Adolfo Tammaro  
Enrico Parodi  
Maria Tammaro

### Fotografie:

Foto Cavallini  
Foto Olympia  
Foto Corriere della Sera  
Foto Ganassi, Reggio E.  
Foto De Rota, Trieste  
Foto Alessandrini  
Giorgio Oberweger  
Alberto Zerbi  
Milo Luxardo  
Renato Tammaro

### Impaginazione:

Studio Vermiglio - Via Stoppani,  
14 - Milano - Tel. 205.624

### Clichés:

Officine Incisioni Cromografiche  
di Tenconi & Bianchi

### Stampa:

Stabilimento Poligrafico  
G. Colombi s.p.a.



« SOCIETA' MODERNAMENTE ORGANIZZATA E DIRETTA, FUCINA DI GIOVANI ATLETI, HA SAPUTO NELL'ANNO 1962 RACCOLGHERE I FRUTTI DELLA SUA LUNGA INTELLIGENTE ATTIVITA' AFFERMANDOSI IN CAMPO REGIONALE, PROVINCIALE E NAZIONALE COI SUOI ATLETI ALIEVI JUNIORES E SENIORES. DI ESSA SI PUO' DIRE CHE HA ONORATO L'ATLETICA LEGGERA ».

Con questa motivazione il C.O.N.I. ha assegnato all'Atletica Riccardi il 1° premio assoluto con medaglia d'oro tra tutte le società sportive della provincia di Milano per l'anno 1962. Al secondo posto la società « Fanfulla » di Lodi ed al terzo la Società ciclistica di Corsico.

La cerimonia della premiazione è avvenuta il 4 aprile 1963 alla Terrazza Martini di Milano, alla presenza delle maggiori autorità sportive, tra cui lo stesso presidente del C.O.N.I. avv. Giulio Onesti che ha avuto parole di vivo elogio per l'Atletica Riccardi e per altre società premiate.

## ANCHE IL PANATHLON CLUB MILANO PREMIA LA RICCARDI

Ogni anno il Panathlon Club Milano premia, con la Targa al merito sportivo « Guido Ballestrini » la società di atletica leggera maggiormente distintasi nella stagione precedente. Per i risultati conseguiti nell'anno 1962, l'ambito premio è stato assegnato all'Atletica Riccardi. La consegna della Targa è avvenuta il 18 aprile 1963 all'Albergo Cavaliere, per le mani del presidente del Panathlon Club Milano conte Saverio Giulini.

L'avv. Giulio Onesti, presidente del C.O.N.I., si congratula con Renato Tammaro, presidente dell'Atletica Riccardi, vincitrice del 1° premio C.O.N.I. 1962 per la provincia di Milano. Foto da « Il Corriere della Sera » del 4 aprile 1963.

La Targa al merito sportivo « Guido Ballestrini » assegnata alla Riccardi dal Panathlon Club Milano.





# FIGLI DA MATURITÀ

## GIANNI BRERA

È uno dei più autorevoli e certo il più popolare dei giornalisti sportivi del nostro tempo. Entrato nel 1945 ne «La Gazzetta dello Sport» come redattore per l'atletica leggera, ne divenne dopo alcuni anni il direttore responsabile. Ora è il capo dei servizi sportivi de «Il Giorno», su cui descrive, col suo inimitabile stile, i maggiori avvenimenti dei più importanti sport.

## GLI AZZURRI DELLA RICCARDI

Sono stati sinora chiamati a far parte di Rappresentative Italiane ufficiali i seguenti atleti della Riccardi:

D'ASNASCH SERGIO (1953/1958)  
MONGUZZI PIERO (1955/1962)  
ANNONI ENZO (1955)  
RIZZO ALFREDO (1957/1963)  
VELLUTI CLAUDIO (1961/1962)  
SARDI ARMANDO (1962)  
CARABELLI G. FRANCO (1962/1963)  
TAVECCHIO GIANNI (1961)  
SINESI MICHELE (1962)

Questi gli «azzurri» del 1963:

RIZZO ALFREDO:

Esagonale Germania-Francia-Italia-Svizzera-Belgio-Olanda (Enschede, Olanda, 14/15 luglio): m. 5000, 5° in 14'52"4.  
Inghilterra-Italia (Londra, 14 agosto): m. 1500, 2° in 3'51".  
Giochi del Mediterraneo (Napoli, 27/29 settembre): m. 5000, 9° in 14'49"8.

G. FRANCO CARABELLI:

Italia-Grecia-Austria (Ascoli Piceno, 15 luglio): m. 800, 4° in 1'53"6.  
Francia-Italia-Polonia juniores (Thonon-les-bains, 11 agosto): m. 800, 3° in 1'53"9.

Nella foto: ALFREDO RIZZO è stato anche nel 1963 l'atleta più rappresentativo della Riccardi.



*Incontrarsi e dirsi ciao. Per carità, non fate che Renato Tammaro giunga a me. Capace che mi rifila in mano un martello, e mi costringe con dolcezza a piroettare l'immensa ernia che son diventato su una pedana, nel vano tentativo di non seguire l'attrezzo. Io ti conosco, Renato Tammaro: mi è facile veder lampeggiare i tuoi occhi neri e all'apparenza innocui; scoprirsi i tuoi denti mediterranei in un sorriso munito di ogni insidia; udire la tua voce allegra ed energica insieme. Fra le molte prodezze sbagliate della mia vita, c'è anche una «presenza» nella squadra di ping pong della «Gazzetta». Dio com'eravamo giovani, Fossati ed io, finalisti del torneo aziendale! L'appuntamento per la gara era al Carrobbio, in un oratorio che mi fece pullulare l'anima di ricordi. Fra quei ragazzi che ripetevano in meglio la mia adolescenza, Renato Tammaro. Lui era stato a far la bella pensata! Fossati ed io non toccammo palla. Di quella sera mi diverte tuttora la sola immagine di Cuccia, impiccato alla sua eleganza fin de siècle, solennemente impegnato a far da giudice. Di quella sera mi commuove un solo nome: Gianni Riccardi.*

*La polisportiva era nata dal rimpianto di lui. Gianni Riccardi non aveva rivisto la sua casa, i fratelli, gli amici. Per ricordarlo venne fondata la più candida e velleitaria (allora sembrava) delle società sportive. Ma a muover tutto era Tammaro, i suoi occhi sgherri, il suo sorriso cattivante, la sua voce suavisiva. E' gran fortuna ch'io sia stato così pesantemente sconfitto a ping pong, quella sera. Avevo ancora il collo; il mio addome esitava fra le antiche rientranze di guerra e le imminenti convessità di pace. Renato avrebbe potuto, da un momento all'altro, convincermi che qualche corsetta al Giuriati mi avrebbe riportato su una stazza onesta: e poiché proprio allora seguivo Consolini con lo stupore di chi scopre l'atletica nelle più sane e gagliarde creature del buon Dio, chissà che non mi inducesse pure a lanciare il disco per la Riccardi!*

*Sarebbe stata una braccaggine unica, da veder Consolini con vergogna (e lo incontravo spessissimo in quei giorni). Però sono certo che Renato mi avrebbe convinto sull'utilità del punto che la semplice partecipazione avrebbe apportato alla «nostra società...». Venni duramente umiliato a ping pong e mi riconobbi vecchio, passato, irrecuperabile allo sport, che è soprattutto dei giovani entusiasti.*

*Renato mi rivide per i campionati del CSI: ma io avevo ben altro scudo con cui proteggermi, il caro mattissimo — e giovane, lui sì! — Nod Ocirne, al secolo don Enrico Corbella da Lomazzo. Nod Ocirne stava fra me e Renato con la sottana arguta e svolazzante del prete-atleta: Nod Ocirne che io vedevo astrusamente trasformato in un due secche gambette brianzole,*

*ritte, verticali, ben contenute in calzoncini alla zuava: e la sottana, arrovesciata in basso, copriva le smorfie ringhiose del vecchio bullo inteso a strabiliarmi: «stà a vedere» mi aveva detto, ed era balzato come un folletto sulle parallele, si era mesto di botto in verticale... In quegli anni, Umberto Cerati andava ancora allo stadio con la sua cara gallina, che pascolasse libera mentre lui si sdilinquiava in castissima invidia. Renato non aveva convinto il cronista ancor munito di collo, ma sì molti altri*

di GIANNI BRERA

Foto... d'altri tempi. Il giornalista GIANNI BRERA con la squadra dei «pionieri» della Riccardi. Siamo a Milano, al campo Giuriati, nell'anno di grazia 1948. Si riconoscono Manara, Rendrini, Bokor, Gianni Brera, Bruschi, Renato Tammaro, Pesci, Arpili; sotto: Fiamberti, il piccolo Carlo Brera, Bracelli, Lietti, Cairoli e Perego.



*dal volto un po' meno inciso dai ricordi. Il Giuriati era a suo modo un rispettabile tempio. E quei ragazzi sapevano anche pregare. Correvano in letizia, come i Santi-atleti della loro fede. Studiavamo atletica insieme. Ogni giorno una scoperta importante, in noi stessi e negli altri. Finì che mi trovai in treno, al confine cecoslovacco, con la tessera del velocista Manara e con il passaporto — nascosto in valigia — dell'inviato senza visto Gianni Brera; che scrissi perfino dei libri, avendo studiato al Giuriati e in molti, molti stadi di questo mondo la sola disciplina sportiva che mi consenta di guardare alle altre con occhi da passabile intenditore. Finì che Renato Tammaro portò la Riccardi dall'Oratorio del Carrobbio alle classifiche nazionali; che lui ed io sedemmo allo stesso tavolo dei sopraccio federali, lui dirigente ancor verde ma splendido, io semplice intruso di comodo (per curiosità e anche per il sentito dovere di rendermi utile in qualche modo).*

*Renato è rimasto per fortuna a quel tavolo e la Riccardi conquista premi sempre più belli. Purtroppo io sono lontano. La mia partecipazione è quasi fatta di soli ricordi. Una fotografia galetta mi ha messo sul tavolo Renato in questi giorni. La primissima Riccardi e il suo verdissimo presidente con la primissima Coppa vinta in competizione. Il cronista vicino al presidente (oh, quanto magro), e il suo primo bambino sulle ginocchia d'un atleta. Sono passati sedici anni. Il bambino del cronista è prossimo alla Maturità. E' un uomo, quasi, ed io mi sono intenerito a rivederlo così piccolo. Poi ho telefonato a Renato Tammaro: «Non avrei mai creduto che avessimo due figli coetanei!». Ha borbottato qualcosa, fingendosi imbarazzato. Forse era soltanto orgoglioso; non aveva affatto bisogno di intenerirsi: la Riccardi ha superato da tempo la Maturità sportiva. E' fra le società laureate dell'atletica italiana. E per Milano è già un'istituzione*

Gianni Brera



# PRIMA



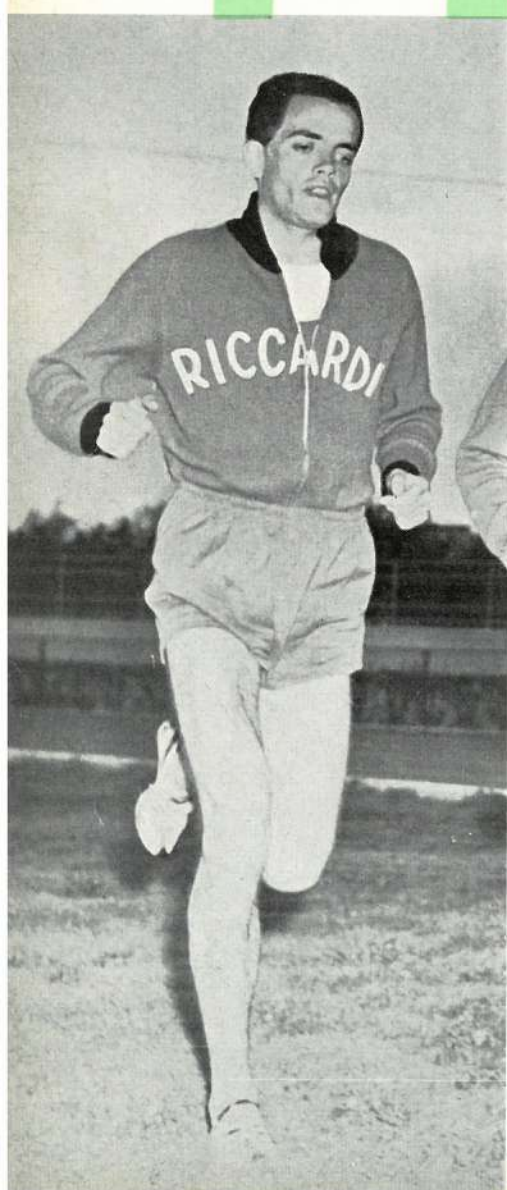
**TOMMASO ASSI**, (foto a sinistra) un corridore di lunga lena, ha portato nel 1963 il primato della Riccardi dei 10.000 metri a 32'04"4. Il record apparteneva a Fiorangelo Fumagalli con 32'39"2. Assi, già azzurro, era stato selezionato per la maratona dei Giochi del Mediterraneo, ma una malattia lo ha costretto a rinunciare.

**SERGIO CORTI** (foto in alto) ha migliorato per due volte nel 1963 il primato sociale dei 400 ostacoli che apparteneva a Graziani con 56"4. Corti, tra i migliori juniores d'Italia della specialità, ha corso prima in 56" e poi in 55"7.

## PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

GARA	DETENTORE	PRIMATO	LOCALITA'	ANNO
metri 100	<b>SARDI ARMANDO</b>	10"4	Milano	1962
metri 200	<b>SARDI ARMANDO</b>	21"0	Zurigo	1962
metri 400	<b>TAVECCHIO GIANNI</b>	49"2	Milano	1961
metri 800	<b>RIZZO ALFREDO</b>	1'49"6	Milano	1960
metri 1000	<b>RIZZO ALFREDO</b>	2'21"9	Parigi	1959
metri 1500	<b>RIZZO ALFREDO</b>	3'43"0*	Roma	1962
miglio	<b>RIZZO ALFREDO</b>	4'07"2**	Boros, Svezia	1962
metri 2000	<b>RIZZO ALFREDO</b>	5'11"8***	Milano	1961
	<b>RIZZO ALFREDO</b>	5'11"8***	Parigi	1962
metri 3000	<b>RIZZO ALFREDO</b>	8'09"6***	Milano	1961
2 miglia	<b>RIZZO ALFREDO</b>	8'46"8**	Parigi	1963
metri 5000	<b>RIZZO ALFREDO</b>	14'16"6	Roma	1962
metri 10000	<b>ASSI TOMMASO</b>	32'04"4	Milano	1963
110 ostacoli (0,91)	<b>GIANGRANDE ALBERTO</b>	14"7	Reggio E.	1959
110 ostacoli (1,06)	<b>GIANGRANDE ALBERTO</b>	15"7	Milano	1962
200 ostacoli	<b>CORTI SERGIO</b>	27"5	Carpi	1963
400 ostacoli	<b>CORTI SERGIO</b>	55"7	Milano	1963
3000 siepi	<b>RIZZO ALFREDO</b>	8'57"6***	Saronno	1962
marcia km. 5	<b>MARTINELLI UMBERTO</b>	24'25"4	Genova	1952
marcia km. 10	<b>MARTINELLI UMBERTO</b>	51'01"6	Roma	1952
salto in alto	<b>VELLUTI CLAUDIO</b>	m. 2,00*	Milano	1960
salto in lungo	<b>D'ASNASCH SERGIO</b>	m. 6,99	Milano	1953
salto con l'asta	<b>MORINI VINCENZO</b>	m. 3,60	Milano	1959
	<b>MALECI GUGLIELMO</b>	m. 3,60	Verona	1963
salto triplo	<b>MORINI FRANCESCO</b>	m. 14,82	Faenza	1960
disco	<b>MONGUZZI PIERO</b>	m. 41,95	Firenze	1958
peso	<b>MONGUZZI PIERO</b>	m. 15,86*	Pisa	1958
giavellotto	<b>BROLO LUIGI</b>	m. 54,74	Milano	1962
martello	<b>TENCONI ALBERTO</b>	m. 47,52	Milano	1957
decathlon	<b>RANZINI GIULIANO</b>	p. 4222	Milano	1957
staffetta 4 x 100	<b>FALETTI - D'ASNASCH</b>			
	<b>ANNONI - GANDINI</b>	41"9	Milano	1955
staffetta 4 x 200	<b>GIUSTO - PAGANI</b>			
	<b>ANNONI - D'ASNASCH</b>	1'31"6	Milano	1956
staffetta 4 x 400	<b>GHIRINGHELLI - CARABELLI G.C.</b>			
	<b>CARABELLI G.F. - TAVECCHIO</b>	3'22"0	Brescia	1962
staffetta svedese	<b>GRION - AGOSTANI</b>			
	<b>ANNONI - SAVI</b>	2'01"1	Milano	1956

\*\*\* primato italiano assoluto  
\*\* miglior prestazione italiana  
\* primato lombardo assoluto



## GLI ALPINI DELLA RICCARDI

DI MARCO CASSANI

Quelli della Riccardi non mi erano simpatici. Ci divideva un intero campo verde. Loro, sotto le tribune del vecchio Giurati, scorrazzavano avanti e indietro, orde agguerrite e spavalde. Noi, quattro gatti, con una maglietta diversa restavamo in esilio dalla parte opposta del campo, dove, la sera, si allungavano le tremule ombre dei pioppi. In mezzo ai rugbisti in allenamento erano oggetto della nostra invidia: ecco, loro sì che l'avversario lo combattono sul serio, viso a viso...

La coabitazione aumentava la rivalità. A diciott'anni lo spirito agonistico bruciava incenso a Marte per questo non mi accorgevo che tante cose ci univano, dai commenti umoristici dei «gigioni» che giocavano a tennis in compagnia di splendide ragazze in gonnellino bianco e ci guardavano come fossimo uomini della pietra, a quell'anello grigio che girando attorno al campo ci costringeva di tanto in tanto a mischiarsi.

Era uno spirito marcatamente partigiano il nostro. Ma oggi quello spirito è estremamente necessario per dare tono e anima ad una società di quelle vecchio stampo, tradizionali, come la Riccardi. Corrono tempi diversi. Prima le «militari», poi le «industriali», infine le «abbinate» hanno avuto l'irrimediabile vantaggio di diventare forti procurandosi atleti, togliendoli ai vivai. L'Atletica Riccardi si batte fedele ai concetti puri e basilari dello sport.

Ricordate quei vecchi trenini alpini ormai scomparsi con la locomotiva dietro il convoglio a spingerlo, anziché davanti a tirarlo? Ecco la Riccardi. La sua locomotiva sta dietro, è fatta di ragazzini scatenati dalla passione atletica, inquadri nelle feste sportive del C.S.I., gettati a fasci sulle piste e sulle pedane. Lo-

ro promuovono la propulsione, come tanti stantuffi, e la Riccardi avanza. Ha curato un perfetto sincronismo tra i vari settori, quello dirigenziale dove pure i giovani si fanno avanti ricchi di iniziative e di entusiasmo, quello tecnico, quello agonistico.

E per la locomotiva la bandiera verde della via libera, l'ordine di avanzare, se volete, è dato da Alfredo Rizzo che sintetizza nel suo carattere generoso e pugnace, tutto lo spirito della Riccardi.

Si parta pure dalla locomotiva che spinge il convoglio: i giovanissimi. Piccoli ramarrì capeggiati da Ambrogio Vicardi, primatista italiano il 29 giugno degli 80 allievi con 8'9, scalzato dal napoletano Ciampa il 5 ottobre (8'8), e prontissimo il giorno dopo a riprendersi un primato correndo in 28"8 i 250 piani. Vicardi si affianca a Gianfranco Carabelli — che ora è passato con gli juniores ma che pur sempre detiene il record allievi dei 600 con 1'22"6 (1961) — e capeggia un lotto di atleti, che per tradizione di società, sembrano eccellere nelle corse. Con Amodeo, Ronzio e Casiraghi, si è già annunciata nei cross l'avanzata di Demaldé e Schena.

Gianfranco Carabelli, matricola azzurra, campione italiano juniores degli 800 è, tra Rizzo e Vicardi, il simbolo più interessante della Riccardi. Tra il campione e la giovanissima rivelazione, Gianfranco Carabelli rappresenta una già consistente speranza, nata nell'anno olimpico di Roma, quando quindicenne correa in 1'58" gli 800 metri, e concretizzatasi progressivamente, legando ai risultati ottimi ma non esplosivi, la evidente certezza di un grande domani.

Corti, Maffei, Ghiringhelli e suo fratello Giancarlo sono la qualificatissima pattuglia di scorta di Carabelli, schieramento che indica la

### CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ 1963

Classifica finale assoluta

1 CUS ROMA	p. 9.931,50
2 C.S. Fiat Torino	9.114,00
3 G.A. Fiamme Gialle Roma	6.196,50
4 A.S. Roma	5.789,00
5 C.S. Esercito Roma	5.474,50
6 A.S.S.I. Giglio Rosso Firenze	4.537,00
7 S.G. Gallaratese	4.522,00
8 Sef Virtus Bologna	3.785,50
9 CSI ATL. RICCARDI MILANO	3.767,50
10 S.G. Pro Patria S. Pellegrino Milano	3.762,00
11 Csi Partenope Napoli	3.634,00
12 S.A. Cremonese	3.360,50
13 S.S. La Fratellanza Modena	3.257,50
14 A.S. Udinese	3.033,50
15 G.A. Treviso	2.920,50
16 G.A. Colin Mestre	2.880,50
17 Csi Reggio Atletica Reggio Emilia	2.871,50
18 S.A. Livorno	2.821,50
19 S.A. Cus Pisa	2.814,50
20 S.G. Amsicora Cagliari	2.744,00

Società classificate: n. 295

consistenza della leva nuova nelle corse, con Zappettini e Maestri punte avanzate della velocità.

I progressi di Fumagalli nell'alto, di Seregini nel peso e di Vecchiet nel giavellotto, stanno ad indicare che la società non è carente nei concorsi dove la vecchia guardia è rappresentata dai Morini, dai Monguzzi e dai Tenconi e dove in realtà le società lombarde non eccellono. Siamo passati alla vecchia guardia capeggiata da Alfredo Rizzo che ancora totalmente si dedica all'atletica e alla società in funzione di bandiera, di guida, di esempio.

Non meraviglia il trovare la Riccardi sempre all'avanguardia, davanti a società più ricche di mezzi, apparentemente più forti, perchè appunto contro queste società, ostelli di atleti spaesati e indipendenti, i ragazzi della Riccardi gettano oltre il loro valore, quello spirito agonistico che li rende più coriacei e più uniti.

E' una sorta di spirito di corpo. Mi sembrano tanti alpini i ragazzi della Riccardi di oggi. La maglietta verde è la loro penna nera, Alfredo Rizzo il loro «vecio». E vanno su con le mani che si artigliano alla roccia, mentre gli avversari prendono la funivia. E' inutile chiedermi perchè adesso la Riccardi mi è simpatica.

Marco Cassani

REGGIO EMILIA - Campionati italiani C.S.I. 1963 - Il simpatista vice presidente nazionale della FIDAL Vittorio Brignoni consegna a Enrico Faroldi, direttore tecnico della Riccardi, la coppa per la vittoria della squadra milanese. A destra il segretario generale del C.S.I. prof. Borgoli.





L'OTTIMA ANNATA DEGLI

# JUNIORES

SEMPRE TRA I PRIMI  
IN CAMPO NAZIONALE



TRIESTE - Campionati italiani assoluti 1963  
Un buon cambio tra ALVISE MAESTRI e  
G. LUCA CALDANA nella fresca 4 x 100  
della Riccardi piazzatasi in finale.  
La staffetta era completata da  
Valori e Zappettini.

FIRENZE - Campionati italiani juniores 1963  
MAX MAFFEIS si qualifica per la  
finale dei 400 ostacoli, ove giungerà 4°.  
Maffeis ha compiuto notevoli progressi  
nel 1963, tanto da vincere la fase di  
La Spezia del Trofeo Federale in 56"3.

REGGIO EMILIA - Campionati  
italiani C.S.I. 1963 - ENRICO  
FUMAGALLI supera la sticella  
a m. 1,84 e si piazza 2° nel salto  
in alto juniores. Fumagalli ha un  
primato di m. 1,85 ed è diventato nel  
1963 il « numero uno » della  
Riccardi della specialità dopo il  
ritorno in Sardegna del primatista  
sociale Velluti (m. 2 nel 1960).  
Fumagalli è di Arcore ed è preparato  
da Savorelli.



## CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ

1. CUS ROMA	p. 3.619
2. C.S. Fiat Torino	» 2.023
3. A.S. Roma	» 2.021
4. CSI ATL. RICCARDI	» 1.669
5. Pol. Lib. Brindisi	» 1.594
6. Csi Partenope Napoli	» 1.542

## TROFEO FEDERALE (nazionale)

1. C.U.S. ROMA	p. 137,5
2. CSI ATL. RICCARDI	» 95
3. C.S. Fiat	» 88
4. Libertas Brindisi	» 69,5
5. G.A. Coin Mestre	» 66
6. Fratellanza Modena	» 56

## CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES

1. G.A. COIN MESTRE	p. 33
2. C.U.S. Roma	» 29
3. CSI ATL. RICCARDI	» 26
4. Libertas Brindisi	» 24,2
5. A.S. Roma	» 24
6. Fratell. Modena	» 22

## CAMPIONATI ITALIANI C.S.I. (juniores)

1. CSI RICCARDI MILANO	p. 102
2. CSI Napoli	» 49
3. CSI Treviso	» 48
4. CSI Trento	» 44
5. CSI Reggio Emilia	» 43
6. CSI Ancona	» 34

## TROFEO FONTEBUONI (regionale)

1. CSI ATL. RICCARDI	p. 708
2. S.A. Cremonese	» 524
3. S.G. Gallaratese	» 510
4. Pro Patria - S. Pell.	» 436
5. Libertas Magrini	» 331
6. G.S. Pirelli	» 307

## CAMPIONATI LOMBARDI JUNIORES

1. CSI ATL. RICCARDI	p. 87
2. Pro Patria - S. Pell.	» 48
3. S.G. Gallaratese	» 31
4. G.S. Pirelli	» 30
5. Atletica Bergamo e Libertas Mantova	» 26

## I MIGLIORI RISULTATI 1963 DEGLI

(nati negli anni 1947/48)

m. 80	VICARDI Ambrogio BORGONOVO Carlo DALZINI Roberto	Milano Milano Milano	8"9 9"5 9"5
m. 250	VICARDI Ambrogio (nuova miglior prestazione italiana) AMODEO G. Carlo MORIMONDI Rinaldo DALZINI Roberto	Milano Milano Torino Milano	28"8 30"7 31"1 31"3
m. 600	AMODEO G. Carlo RONZIO Giovanni LEDERER Roberto GUIGGI Alvaro	Genova Milano Vigevano Milano	1'28"7 1'29"4 1'31"2 1'31"2
m. 1200	RONZIO Giovanni INVERNIZZI Antonio SCHENA Alessandro	Reggio E. Milano Milano	3'18"6 3'35"3 3'35"5
alto	MASSERINI Antonio	Milano	1,66

# ALLIEVI

m. 60 ost.	CASIRAGHI Giorgio LEGHISSA Ugo VIGANO' Ettore	Reggio E. Como Verona	8"6 9"2 9"5
m. 250 ost.	CASIRAGHI Giorgio VIGANO' Ettore MORIMONDI Rinaldo	Milano Torino Genova	34"0 35"1 36"3
lungo	MISSAGLIA Giovanni NOTARPIETRO Adalb.	Verona Milano	5,78 5,42
giavellotto	DUCA Sergio ISOLANI Alessandro	Piacenza Milano	34,10 33,07
4 x 100	VIGANO' - MORIMONDI - BORGONOVO - VICARDI MERONI - BORGONOVO - OLIVA - VI- CARDI VIGANO' - MORIMONDI - BORGONOVO - VICARDI	Genova Milano Milano Torino	45"5 45"6 45"9



AMBROGIO VICARDI  
vincitore della « Leva » 1963 è  
l'ultima rivelazione della Riccardi  
in campo nazionale. Allievo, essendo  
nato nel 1947, è stato il dominatore  
indiscusso della categoria, vincendo  
tutte le gare a cui ha preso parte.  
Ha concluso la sua prima annata  
agonistica col primato nazionale  
allievi dei 250 m. (28"8),  
dopo aver uguagliato quello degli  
80 (8"9).

BOLOGNA - Campionati italiani  
allievi 1963 (Nord) - La squadra  
della Riccardi col dirigente Motta e  
l'allenatore Beretta. Si riconoscono:  
Leghissa, Viganò, Ronzio,  
Masserini, Morimondi, Casiraghi,  
Duca, Vicardi e Amodeo.





**METRI 100:**

	anni		
10''8 JAHIER Massimo	(21) Milano	31/3	
10''9 ZAPPETTINI Roberto	(19) Reggio E.	20/10	
11''0 MAESTRI Alvise	(17) Milano	7/7	
11''0 VALORI Giorgio	(21) Milano	13/10	
11''2 ROSSI Egidio	(17) Milano	20/4	
11''2 FORMIS Stefano	(20) Milano	7/7	
11''3 FERRARI Luigi	(17) Milano	13/10	
11''4 TASSAROTTI Giuseppe	(19) Milano	13/10	
11''5 TAVECCHIO Gianni	(22) Milano	20/10	
11''6 GELMETTI Dante	(21) Milano	12/5	
11''7 CLERICI Giuseppe	(17) Milano	31/3	
11''7 SAVONA Carlo	(17) Milano	28/4	
11''7 CALDANA G. Luca	(17) Locarno	13/6	
11''7 MAGNI G. Piero	(23) Mantova	3/8	
11''8 MALECI Guglielmo	(23) Milano	31/3	
11''8 BEGHINI Alberto	(20) Milano	28/4	
11''8 MARASCHI G. Franco	(17) Milano	1/5	
11''8 BRACCHI Claudio	(17) Milano	2/6	
11''8 VECCHIET Roberto	(19) Mantova	3/8	

**METRI 200:**

22''6 ZAPPETTINI Roberto	(19) Firenze	5/10
22''8 MAESTRI Alvise	(17) Milano	6/7
23''1 ROSSI Egidio	(17) Milano	15/9
23''6 GHIRINGHELLI Gianni	(19) Milano	7/4
23''6 JAHIER Massimo	(21) Milano	7/4
23''6 VALORI Giorgio	(21) Milano	14/7
23''8 TASSAROTTI Giuseppe	(19) Milano	14/7
23''8 BEGHINI Alberto	(20) Milano	15/9
23''8 FORMIS Stefano	(20) Milano	15/9
24''0 GELMETTI Dante	(21) Milano	18/5
24''2 FERRARI Luigi	(17) Milano	14/7

**METRI 400:**

49''6 CARABELLI G. Franco	(18) Milano	20/4
50''4 CARABELLI G. Carlo	(18) Milano	22/9
51''3 GHIRINGHELLI Gianni	(19) Milano	20/4
51''6 CORTI Sergio	(19) Milano	28/4
51''9 GARIMOLDI Germano	(19) Firenze	6/10
51''9 TAVECCHIO Gianni	(22) Milano	3/11
52''4 TASSAROTTI Giuseppe	(19) Milano	19/5
52''4 ZAPPETTINI Roberto	(19) Milano	13/10
53''6 LONGONI Roberto	(19) Milano	14/7
53''6 MAFFEIS Max	(19) Milano	1/9
53''8 ORLANDI Giovanni	(17) Milano	2/6
54''4 MASSARANI Gabriele	(24) Milano	3/11

**METRI 800:**

1'53''4 CARABELLI G. Franco	(18) Milano	5/5
1'53''6 RIZZO Alfredo	(30) Milano	7/4
1'56''4 CARABELLI G. Carlo	(18) La Spezia	29/6
1'58''9 CORTI Sergio	(19) Locarno	13/6
2'01''0 CRIPPA Paolo	(21) Milano	23/6
2'01''9 GARIMOLDI Germano	(19) Locarno	13/6
2'02''4 ZERBI Alberto	(23) Milano	23/6
2'04''2 IVALDI Cesare	(19) Milano	23/6
2'05''1 MASSARANI Gabriele	(24) Milano	23/6

**METRI 1500:**

3'48''9 RIZZO Alfredo	(30) Bergamo	15/9
4'01''1 SIDLER Alfons	(29) Saronno	8/9
4'06''5 ASSI Tommaso	(28) Verona	15/4
4'12''1 CORTI Sergio	(19) Milano	19/5
4'17''2 GARIMOLDI Germano	(19) Milano	19/5
4'19''1 CRIPPA Paolo	(21) Milano	26/5
4'19''2 IVALDI Cesare	(19) Saronno	8/9
4'21''4 NICOLI Amedeo	(21) Milano	7/7
4'22''8 BRENNA Alessio	(20) Milano	28/4
4'22''8 BARACCHI Giorgio	(23) Milano	27/10

**METRI 3000:**

8'10''8 RIZZO Alfredo	(30) Parigi	6/6
9'14''8 BRENNA Alessio	(20) Milano	2/6
9'25''0 CRIPPA Paolo	(21) Milano	2/6
9'43''8 ROTTA Alberto	(21) Milano	2/6
10'05''3 PASQUETTI Giuseppe	(18) Milano	2/6
10'23''6 CRIPPA Renato	(19) Milano	1/9

**2 MIGLIA (m. 3.218,68):**

8'46''8 RIZZO Alfredo	(30) Parigi	6/6
-----------------------	-------------	-----

(nuova miglior prestazione italiana)

**METRI 5000:**

	anni		
14'31''2 RIZZO Alfredo	(30) Roma	21/9	
14'33''3 SIDLER Alfons	(29) Bergamo	15/9	
15'12''8 ASSI Tommaso	(28) Torino	8/6	
16'49''6 BRENNA Alessio	(20) Milano	1/5	
17'01''2 NICOLI Amedeo	(21) Saronno	7/9	
17'54''0 BARACCHI Giorgio	(23) Saronno	7/9	
17'56''0 GARIMOLDI Germano	(19) Milano	7/4	
18'04''6 CRIPPA Renato	(19) Milano	7/4	
18'22''0 MASSARANI Gabriele	(24) Milano	7/4	
18'26''0 GRASSI Dante	(21) Milano	7/4	

**METRI 10000:**

32'04''4 ASSI Tommaso	(28) Milano	28/4
34'31''8 BRENNA Alessio	(20) Milano	27/10
34'53''0 FUMAGALLI F. Angelo	(24) Saronno	8/9
38'52''0 MASSARANI Gabriele	(24) Milano	24/4
38'57''2 GRASSI Dante	(21) Saronno	8/9

**METRI 110 OSTACOLI:**

16''5 GIANGRANDE Alberto	(23) Locarno	13/6
16''5 MAFFEIS Max	(19) La Spezia	30/6
16''7 ESPOSITO Sandro	(23) Milano	7/7
18''9 MALECI Guglielmo	(23) Milano	28/9

**METRI 200 OSTACOLI:**

27''5 CORTI Sergio	(19) Carpi	25/4
27''6 MAFFEIS Max	(19) Carpi	25/4

**METRI 400 OSTACOLI:**

55''7 CORTI Sergio	(19) Milano	1/6
56''3 MAFFEIS Max	(19) La Spezia	29/6
57''8 ESPOSITO Sandro	(23) Milano	1/6
59''6 RIZZO Alfredo	(30) Milano	20/10
1'02''1 CUGINI Giorgio	(17) Milano	6/7
1'02''1 MASSARANI Gabriele	(24) Milano	26/10

**METRI 1500 SIEPI (per juniores):**

4'38''0 CORTI Sergio	(19) Milano	5/5
4'52''0 IVALDI Cesare	(19) Milano	5/5

**METRI 3000 SIEPI:**

9'00''0 RIZZO Alfredo	(30) Torino	8/6
10'07''0 BRENNA Alessio	(20) Milano	25/5
10'24''1 NICOLI Amedeo	(21) Saronno	8/9
10'51''0 BARACCHI Giorgio	(23) Milano	3/11
10'54''2 MASSARANI Gabriele	(24) Milano	19/5
11'28''2 CUGINI Giorgio	(17) Saronno	8/9
11'30''0 CRIPPA Renato	(19) Saronno	8/9

**SALTO IN ALTO:**

m. 1,85 FUMAGALLI Enrico	(19) La Spezia	29/6
m. 1,80 MARIN Fortunato	(23) Milano	20/10
m. 1,75 PICARDI Renato	(17) Milano	26/10
m. 1,70 GIANGRANDE Alberto	(23) Saronno	7/9
m. 1,60 BELLORA Giordano	(20) Saronno	7/9
m. 1,60 MAGNI G. Piero	(23) Milano	28/9

**SALTO IN LUNGO:**

m. 6,80 BEGHINI Alberto	(20) Milano	20/10
m. 6,63 MAGNI G. Piero	(23) Milano	26/10
m. 6,38 MALECI Guglielmo	(23) Milano	1/6
m. 6,19 MOGAVERO Giovanni	(17) Milano	18/5
m. 6,14 ROVELLINI Marco	(17) Milano	26/10
m. 6,01 TARINI Paolo	(17) Milano	2/6
m. 5,93 MORINI Francesco	(28) Milano	28/9
m. 5,82 GIANGRANDE Alberto	(23) Saronno	7/9
m. 5,82 VECCHIET Roberto	(19) Milano	22/9
m. 5,74 MAESTRI Alvise	(17) Milano	2/6

**SALTO TRIPLO:**

m. 13,34 MAGNI G. Piero	(23) Milano	25/5
m. 13,15 MORINI Francesco	(28) Roma	1/5
m. 12,78 TARINI Paolo	(17) La Spezia	30/6
m. 12,31 MARASCHI G. Franco	(17) Milano	9/6
m. 12,09 MOGAVERO Giovanni	(17) Milano	28/4
m. 11,82 PERIN Sergio	(20) Milano	19/5
m. 11,66 MAINARDI Roberto	(19) Milano	19/5

**SALTO CON L'ASTA:**

m. 3,60 MALECI Guglielmo	(23) Verona	1/9
m. 2,60 MORINI Francesco	(28) Saronno	8/9

**LANCIO DEL DISCO:**

m. 38,28 SPINELLI Enrico	(23) Locarno	13/6
m. 37,99 TENCONI Alberto	(37) Locarno	13/6
m. 37,43 MONGUZZI Piero	(30) Milano	31/3
m. 34,11 GOVERNO Ottorino	(31) Milano	20/10
m. 32,02 LEDDA Sergio	(19) Milano	6/7
m. 31,98 BOSSI Federico	(18) Milano	8/6
m. 31,12 VECCHIET Roberto	(19) Milano	2/6
m. 31,12 MAGNI G. Piero	(23) Mantova	4/8
m. 30,47 ELMOSI Guido	(17) Milano	8/6

**LANCIO DEL PESO:**

m. 14,75 MONGUZZI Piero	(30) Locarno	13/6
m. 13,64 SEREGNI Sandro	(18) Milano	22/9
m. 11,42 MAGNI G. Piero	(23) Milano	12/5
m. 10,94 CALZA Ciro	(17) Milano	2/6
m. 10,81 SPINELLI Enrico	(23) Milano	12/5
m. 10,75 SETTI Duilio	(19) Saronno	8/9
m. 10,31 MARIN Fortunato	(23) Milano	28/9
m. 10,01 VECCHIET Roberto	(19) Milano	20/4
m. 10,01 MALECI Guglielmo	(23) Milano	28/9

**LANCIO DEL GIAVELLOTTO:**

m. 54,61 VECCHIET Roberto	(19) Perugia	1/5
m. 53,59 BROLO Luigi	(25) Milano	31/3
m. 51,99 MAGNI G. Piero	(23) Saronno	7/9
m. 48,88 MIRANDA Sabato	(17) Piacenza	28/9
m. 47,78 RIZZI Ettore	(18) Milano	7/4
m. 46,60 SABBADINI Giorgio	(21) Milano	6/7
m. 42,78 MALECI Guglielmo	(23) Milano	23/6
m. 40,21 MORINI Francesco	(28) Milano	28/9

**LANCIO DEL MARTELLO:**

m. 46,44 TENCONI Alberto	(37) Milano	22/9
--------------------------	-------------	------

**MARCIA METRI 10000:**

56'39''0 ZERBI Alberto	(23) Saronno	8/9
------------------------	--------------	-----

**DECATHLON:**

p. 3746 MAGNI G. Piero	(23) Mantova	3-4/8
p. 3463 ESPOSITO Sandro	(23) Milano	28-29/9
p. 3315 FUMAGALLI Enrico	(19) Mantova	3-4/8
p. 3300 MORINI Francesco	(28) Milano	28-29/9
p. 3054 VECCHIET Roberto	(19) Mantova	3-4/8

**STAFFETTA 4 x 100:**

43''4 FORMIS-ZAPPETTINI VALORI-JAHIER	Milano	26/5
43''6 ZAPPETTINI-VALORI FORMIS-JAHIER	Milano	19/5
43''6 FORMIS-ZAPPETTINI JAHIER-VALORI	Milano	23/6
43''6 MAESTRI-ZAPPETTINI CALDANA-VALORI	Trieste	20/7
43''7 MAESTRI-CALDANA ZAPPETTINI-FERRARI (junior)	Firenze	6/10
43''8 MAESTRI-ZAPPETTINI CALDANA-ROSSI (junior)	La Spezia	30/6
43''8 MAESTRI-ZAPPETTINI FORMIS-VALORI	Lugano	8/9

**STAFFETTA 4 x 400:**

3'26''7 ZAPPETTINI-CARABELLI G.C. MAFFEIS-TAVECCHIO	Milano	3/11
3'27''6 GHIRINGHELLI-MAFFEIS CORTI-CARABELLI G.C. (junior)	Verona	15/4
3'23''0 GHIRINGHELLI-TASSAROTTI CARABELLI G.C.-RIZZO	Milano	7/4
3'31''3 GHIRINGHELLI-LONGONI TASSAROTTI-GARIMOLDI (junior)	Milano	27/7
3'31''4 CORTI-GARIMOLDI LONGONI-TASSAROTTI (junior)	La Spezia	29/6
3'32''6 CORTI-TASSAROTTI ORLANDI-MAFFEIS (junior)	Milano	25/5

(rilevazioni statistiche a cura di Sandro Esposito)



ALBERTO BEGHINI e G. PIERO MAGNI sono stati nel 1963 i migliori saltatori in lungo della Riccardi, superando rispettivamente m. 6,80 e 6,63. Magni, un atleta proteiforme, si è distinto anche nel triplo (m. 13,34) e nel giavellotto (m. 51,99), ed ha totalizzato 3746 punti nel decathlon.

MASSIMO JAHIER ha corso due volte i 100 metri in 10''8 e diverse volte tra i 10''9 e gli 11''. Passato alla Snia Varedo il primatista sociale Sardi (10''4 nel 1962), Jahier è risultato nel 1963 il miglior velocista della Riccardi.

PIERO MONGUZZI ha fatto nel 1963 poche ma valide apparizioni in pedana, raggiungendo m. 14,75 col peso. Qui lo vediamo, con Meconi e Buffon, sul podio dei vincitori della XVII Pasqua dell'Atleta. A destra il Questore Vigeveno che ha proceduto alla premiazione.





## ATLETI

# 1963

### SENIORES

Aldeghi Raffaele  
 Arnaboldi Ambrogio  
 Assi Tommaso  
 Baracchi Giorgio  
 Barbani Mario Vittorio  
 Beghini Alberto  
 Bellora Giordano  
 Brambilla Ernesto  
 Brenna Alessio  
 Brolo Luigi  
 Corti Silvio  
 Crippa Paolo  
 Destro Claudio  
 Esposito Sandro  
 \*Formaioni G. Franco  
 Formis Stefano  
 Fumagalli Fiorangelo  
 Gelmetti Dante  
 Giangrande Alberto  
 Governo Ottorino  
 \*Grammacione Guido  
 Grassi Dante  
 Guglieri Enrico  
 Jahier Massimo  
 Magni G. Piero  
 Malacrida P. Giorgio  
 Maleci Guglielmo  
 Manzotti Samuele  
 Marin Fortunato  
 Massarani Gabriele  
 Monguzzi Piero  
 Morini Francesco  
 Nicoli Amedeo  
 Perin Sergio  
 \*Ranaldi Giuseppe  
 Rizzo Alfredo  
 \*Roatti Giovanni  
 Rotta Alberto  
 Sabbadini Giorgio  
 Scaccia Amedeo  
 Sinesi Michele  
 Spinelli Enrico  
 \*Tassello Gerolamo  
 Tavecchio Gianni  
 Tenconi Alberto  
 Valori Giorgio  
 Zerbi Alberto

### JUNIORES

Aloni Roberto  
 \*Antonioni P. Luigi  
 Basili Walter  
 \*Bossi Federico  
 \*Bracchi Giovanni  
 Bressi Franco  
 Caldana G. Luca  
 Caldirola Ferruccio  
 Calza Ciro  
 Cambon Dario  
 \*Cappai Vincenzo  
 Carabelli G. Carlo  
 Carabelli G. Franco

\*Casagrande Giovanni  
 Clerici Giuseppe  
 Colombo Luigi  
 \*Cornet Roberto  
 Corti Sergio  
 Crippa Renato  
 \*Cugini Giorgio  
 \*De Vettori Roberto  
 \*Elmosi Guido  
 Ferrari Luigi  
 Fumagalli Enrico  
 Garimoldi Germano  
 Ghirardelli Carlo  
 \*Ghirardelli Franco  
 Ghiringhelli Gianni  
 \*Giatti Giovanni  
 \*Giorgi Carlo  
 \*Grassi Giovanni  
 Guida Salvatore  
 Ivaldi Cesare  
 Ledda Sergio  
 \*Longoni Roberto  
 \*Luxardo Milo  
 Maestri Alvise  
 Maffeis Max  
 Mainardi Roberto  
 Maraschi G. Franco  
 Miranda Sabato  
 Mogavero Giovanni  
 Mrowetz Wolfran  
 Orlandi Giovanni  
 Paderni Guido  
 Pasquetti Giuseppe  
 \*Pasqui Enrico  
 \*Pennasilico Alfredo  
 Picardi Renato  
 \*Pozzuolo Carlo  
 \*Ravegnani Giorgio  
 Ribotti Carlo  
 Rizzi Ettore  
 \*Romani Guido  
 Rossi Egidio  
 Rovellini Marco  
 \*Sartorio Raffaele  
 \*Savaris Gino  
 \*Savona Carlo  
 Seregni Sandro  
 \*Setti Duilio  
 Sironi Luciano  
 \*Sorio Aldo  
 Tarini Paolo  
 Tassarotti Giuseppe  
 Toffaletti Roberto  
 Vaglianti Claudio  
 Vecchiet Roberto  
 Veronelli G. Paolo  
 \*Zappettini Roberto

### ALLIEVI

\*Amodeo G. Carlo  
 \*Berto Paolo  
 \*Bonacasa Corrado  
 \*Brusa G. Franco  
 \*Borgonovo Carlo  
 \*Borla Antonio  
 \*Caneva Carlo  
 \*Casiraghi Giorgio  
 \*Cerri Giuseppe  
 \*Ciusani Mario

\*Dalzini Roberto  
 \*De Vettori Walter  
 Duca Sergio  
 \*Galloni Sergio  
 \*Ghirardelli Arcadio  
 \*Guiggi Alvaro  
 \*Invernizzi Antonio  
 \*Isolani Sandro  
 Lavizzari Marziano  
 \*Lederer Roberto  
 \*Leghissa Ugo  
 \*Masserini Antonio  
 \*Meroni Maurizio  
 \*Missaglia Giovanni  
 \*Morimondi Rinaldo  
 \*Notarpietro Adalberto  
 \*Oliva Enrico  
 \*Osculati Giorgio  
 \*Pasquini G. Franco  
 Perotti Ermanno  
 \*Ravasio Luigi  
 Ronzio Giovanni  
 \*Santariello Nino  
 \*Skena Alessandro  
 Spelta Silvano  
 Torresani Agostino  
 \*Viganò Ettore  
 \*Vicardi Ambrogio

### STRANIERI

Sidler Alfons

### GLI ESORDIENTI

Il contrassegno \* indica gli atleti che hanno iniziato l'attività federale nel 1963.

### I TESSERATI

Nel 1963 la Riccardi ha tesserato 190 atleti alla FIDAL e 48 atleti al C.S.I.

### RIASSUNTO

In totale nel 1963, hanno gareggiato ufficialmente 156 atleti della Riccardi (escludendo tutti i giovani che hanno partecipato alle sole leve di propaganda), così suddivisi:

seniores	n. 47
juniores	» 70
allievi	» 38
stranieri	» 1

totale n. 156  
 altri atleti tesserati che non hanno gareggiato ufficialmente n. 35

totale atleti in forza n. 191



L'ingresso dell'Arcivescovo di Milano, Mons. Montini, al campo Giuriati in occasione della IX Pasqua dell'Atleta.

Una foto ormai celebre. Mons. Montini, oggi Papa Paolo VI, si sofferma con gli atleti della Riccardi vincitori della Pasqua dell'Atleta 1955. Inginocchiati, si distinguono anche il campione di ciclismo Adolfo Leoni ed il grande discobolo Adolfo Consolini.

## UNA GIORNATA MEMORABILE

Nessuno, degli atleti, dirigenti e appassionati che presero parte alla IX edizione della « Pasqua dell'Atleta », dimenticherà certo quella giornata: il 17 aprile 1955.

Per la prima volta infatti il nuovo Arcivescovo di Milano, l'allora Mons. Giovanni Battista Montini, intervenne ufficialmente ad una manifestazione sportiva accogliendo con somma nostra gioia l'invito che il C.S.I. Milano e l'Atletica Riccardi gli avevano rivolto.

Ricordiamo ancora adesso la breve cordiale allocuzione che Mons. Montini rivolse al pubblico ed agli atleti dopo aver seguito con vivo interesse le finali delle varie gare:

« ... la Chiesa è sempre presente per incoraggiare ogni attività che serva ad elevare la gioventù. Amore a Dio, amor di Patria e sano agonismo formano le peculiari doti di un buon sportivo... ».

Il pubblico ascoltò in piedi le parole dell'Arcivescovo, applaudendolo a lungo, con estremo calore. Poi, Mons. Montini consegnò personalmente i premi ai vincitori di tutte le gare, avendo per ognuno parole d'interessamento e di sprone.

Ora Giovanni Battista Montini è il Sommo Pontefice, Sua Santità Paolo VI. E certamente proverà ancora, per le sane dispute atletiche, la stessa umana simpatia che dimostrò quando venne tra noi, in quella « Pasqua dell'Atleta », tra il verde del modesto campo Giuriati. E noi gli siamo profondamente grati, per quella visita. Perché, ripensando alle sue parole, abbiamo la sensazione di non lavorare invano, ma di dare la possibilità a centinaia e centinaia di giovani di elevarsi, appassionandosi alla più affascinante e severa delle discipline sportive: l'atletica leggera.



## UN AMICO CI HA LASCIATO

Una grande tristezza ci ha invaso, lo scorso mese di dicembre, quando si è sparsa la notizia della scomparsa di Bruno Zauli. Non ci sembrava vero, non potevamo crederci.

Bruno Zauli è stato, per l'atletica italiana, il Maestro, l'instancabile assertore di questa meravigliosa disciplina olimpica.

Troppi sono i meriti ed i riconoscimenti acquisiti da Bruno Zauli per poterli qui elencare. A noi preme invece ricordare la sua squisita sensibilità umana. Rivolgeva lo stesso paterno incoraggiamento al grande campione come alla più modesta delle società. Tutti, per lui, erano militi che combattevano la stessa battaglia.

Lo ricordiamo nei primissimi anni di vita della Riccardi, attorno al 1948, quando egli già ci scriveva, interessandosi della nostra attività, spronandoci a sempre migliori risultati. E così fu per tutti gli anni seguenti. Nel 1956 venne a Milano e volle venire nella nostra palestra a seguire da vicino gli allenamenti degli atleti della Riccardi.

Lasciata la carica di presidente della FIDAL, per maggiormente dedicarsi a quella di segretario generale del C.O.N.I., Zauli ebbe ugualmente modo di seguirci e di aiutarci.

Dimostrò sempre molta simpatia per la Riccardi, come per tutte le società sportive genuine. In un suo articolo, pubblicato sul nostro opuscolo dello scorso anno, Zauli scrisse che i fondatori della Riccardi « avevano prodotto il "miracolo" a Milano di una nuova bella e grande società che si è affermata autorevolmente tra le consorelle lombarde e dell'Italia tutta ».

Per noi Bruno Zauli è sempre presente.



BRUNO ZAULI era presidente del Comitato d'Europa della I.A.A.F., presidente onorario della FIDAL e segretario generale del C.O.N.I.





# 20 CENTIMETRI CHE 20.000 CHILOMETRI

di SERGIO D'ASNASCH

Nello sport può accadere qualsiasi cosa: anche che venti centimetri siano sufficienti ad assicurare un viaggio di migliaia di chilometri e la soddisfazione di prendere parte ai Giochi Olimpici. Negli Stati Uniti è un avvenimento normale quando si tratta di selezionare gli atleti che debbono formare la squadra per le Olimpiadi: si fa una gara per ogni specialità ed i primi tre piazzati di ognuna vanno ai Giochi. Gli altri rimangono a casa. Anche se hanno fatto un record mondiale in batteria.

In Italia non accade questo ed è naturale. I nostri talenti atletici sono infinitamente meno numerosi di quelli americani ed ogni uomo di valore lo dobbiamo allevare « a mollicelle » prima di gettarlo allo sbaraglio. La partecipazione alle Olimpiadi di un atleta italiano viene decisa con molto tempo di anticipo attraverso una valutazione globale delle prestazioni individuali e non attraverso il « flash » di un arrivo. Tuttavia è indubbio che le crude selezioni di tipo americano abbiano un notevole fascino sportivo ed è parimenti innegabile che chi si trovi a prendere parte ad una gara del genere ne riporti un'emozione che si ricorda per tutta la vita. Lo dico proprio per esperienza personale, avendo partecipato ad una delle rarissime (e forse è l'unica) selezioni di « tipo americano » che si siano disputate in Italia.

Avvenne nel 1956, prima delle Olimpiadi di Melbourne e giuro che ancora adesso ricordo come in un incubo la notte precedente a quella gara, che trascorsi in un albergo di Bologna. Quella selezione era stata fatta proprio per me: per darmi una giusta quanto inappellabile possibilità di vestire la maglia azzurra in Australia.

Tutto era iniziato in aprile, al principio della stagione, quando un maledetto strappo mi inchiodò sulla pista del vecchio « Shell » di Genova, nel corso di una gara sui 100 di normalissima amministrazione. Per timore che qualcuno mi portasse via il posto in na-

zionale che avevo ormai da tre anni, ebbi fretta di tornare in pista prima di essere completamente guarito ed il risultato fu un secondo strappo, ben più grave. Accadde pertanto quanto avevo temuto: per quell'anno fui considerato ormai perduto e la squadra per le Olimpiadi fu impostata senza di me.

Dicono che lo sport è maestro di vita ed è vero: un giovane impara a vedersi capitare fra capo e collo delle fregature quando meno se le aspetta (come gli capiterà poi nella vita). Imparerà tuttavia, e questo è ancora più importante, a reagire ed a fare un ragionamento molto onesto verso sé stesso e che sarà una delle basi del suo carattere di uomo: « non importa se alla fine sarò sconfitto, ma devo fare tutto quanto mi è giustamente possibile per riuscire ». Ed io decisi che, fin quando l'aereo con su la squadra non fosse decollato per l'Australia, avrei fatto il possibile per salirci.

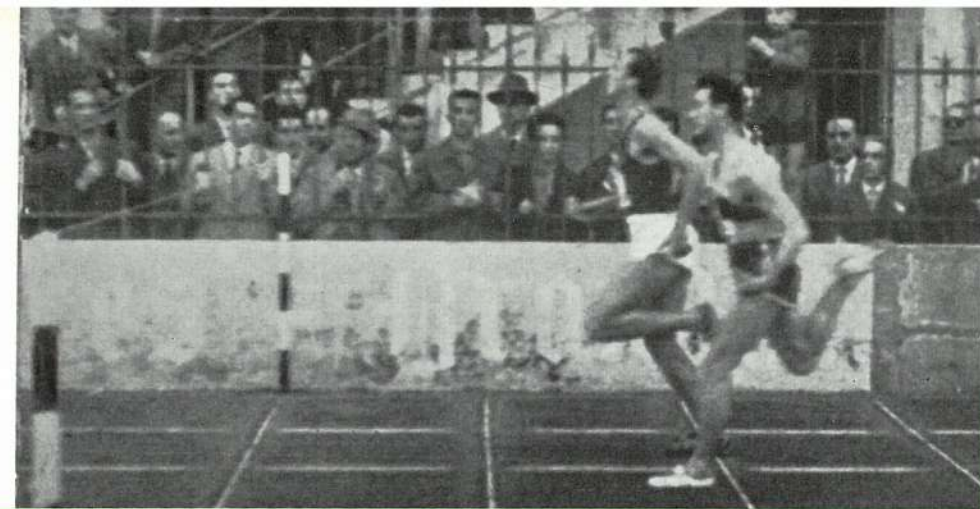
Guarii e quindi cominciai ad allenarmi come mai avevo fatto. Tammaro, Caldana e il dottor Lencioni, allora vicepresidente della « Riccardi », mi furono in quel difficile periodo molto vicini e devo anche a loro se non vacillai nel mio proposito di combattimento ad altranza. Lo sport serve anche a questo: trovare i veri amici.

Ai campionati assoluti saltai fuori come un fantasma e, fra la sorpresa di chi non sentiva più parlare di me da un pezzo, mi piazzai ottimamente sia sui 100 che sui 200. Indubbio che ero tornato in piena efficienza e che non mi si poteva ignorare, vista inoltre l'esperienza internazionale che mi ero fatto negli anni passati, correndo nella 4x100 azzurra che era entrata in finale nei campionati europei del '54 a Berna ed aveva poi vinto i Giochi del Mediterraneo nel '55 a Barcellona.

Fu così presa nelle alte sfere federali una decisione « americana »: a completare la « rosa » della staffetta erano ancora disponibili due posti ed a disputarseli

## VALSERO

SERGIO D'ASNASCH è stato il primo atleta della Riccardi ad aver l'onore di indossare la maglia azzurra in una Olimpiade. Qui lo vediamo battere Archilli nella famosa selezione del 21 ottobre 1956 a Bologna che gli valse il viaggio a Melbourne.



si era in tre: si andasse in pista e si decidesse lì chi doveva partire e chi rimanere. Gli altri due miei rivali ed amici erano Mario Colarossi ed Enrico Archilli, i quali in quell'occasione fecero l'esperienza-fregatura sportiva cui avevo accennato prima, trovandosi a doversi giocare la partecipazione alle Olimpiadi quando ormai erano sicuri di andarci.

Il regolamento per quella « selezione all'ultimo sangue » fu stabilito dall'allora C.T. Oberweger: si sarebbe corso un primo cento metri ed il vincitore avrebbe avuto la qualificazione; gli altri due avrebbero quindi disputato un altro 100 metri per stabilire il secondo selezionato. Le due prove erano effettivamente giuste per minimizzare il fattore sfortuna.

Ci trovammo così sulla pista di Bologna. Per la cronaca devo anche dire che quattro giorni prima era andato a sottopormi ad un ulteriore collaudo in una riunione internazionale a Bruxelles ed al ritorno la mia valigia era stata erroneamente messa su un altro aereo. Rientrato alla Malpensa e trovandomi senza bagaglio, che conteneva fra l'altro le scarpe e gli altri indumenti di gara, andai filato presso l'ufficio della compagnia aerea « colpevole » ed annunciai al dirigente che, se avessi perso la selezione per le Olimpiadi per la difficoltà di improvvisare una gara con scarpe nuove, avrei fatto causa alla società chiedendo elevatissimi « danni morali ». Specificai che non mi aspettavo assolutamente di vincere una tale causa ma che tuttavia ero sicuro che, data l'originalità del caso oltre che l'attualità, i giornali avrebbero ampiamente parlato del fatto, con notevole pubblicità contraria per la suddetta compagnia. Fatto è che la mia valigia, che era addirittura finita in un altro continente, fu ritrovata a tempo di record e riebbi in tempo le mie preziose scarpe. L'episodio tuttavia non aveva certo contribuito alla mia tranquillità: scesi in campo che mi sentivo una pila elettrica. Anche gli al-

tri due non scherzavano per questo e ci si scaldò in angoli diversi senza scambiare parola.

La prima prova fu una sequenza infinita di partenze false. Ci fu certamente chi ne collezionò più di una, ma il buon povero Maregatti, che era lo starter, non ebbe il coraggio di squalificare nessuno in una gara così importante per noi. Alla partenza buona finì che proprio io feci cilecca e mi trovai subito dietro di due metri. Colarossi vinse in 10"5 e Archilli ed io finimmo a spalla in 10"6.

Mentre il vincitore si dava a pirotecniche manifestazioni di gioia, Archilli ed io tornammo torvi nei nostri angoli ad attendere il secondo round. Questa volta partii meno male: presi infatti solo mezzo metro. Ai 40 metri ebbi tuttavia una repentina rimonta ed in dieci metri recuperai e mi trovai davanti: mi sembrò tanto facile che pensai che il mio rivale fosse « saltato » e che, con il proseguire della corsa, fosse rimasto molti metri indietro. Mi sentii pertanto facile vincitore e fu solo per la gioia che mi gettai in avanti, quasi a tuffo, sul filo di lana. Subito dopo però sentii un brivido corrermi per la schiena: Archilli non era affatto scoppato ma mi aveva a sua volta rimontato senza che me ne fossi accorto ed era stato solo per quel provvidenziale ed incosciente tuffo sul traguardo che avevo mantenuto quei pochi centimetri di vantaggio che mi avevano dato la vittoria.

Sull'aereo che ci trasportava in Australia, Oberweger, che aveva « immortalato » l'episodio con la sua inseparabile Laica, mi consegnò la foto di quell'arrivo dicendo: « Ecco venti centimetri che valgono ventimila chilometri e un'Olimpiade ». Ed io sentii ancora il brivido corrermi sulla schiena, frammisto agli altri brividi prodotti invece dalle innumerevoli vaccinazioni, contro tutte le malattie possibili immaginabili, indispensabili per avere il visto di « non contaminazione » del nuovissimo continente.

Sergio D'Asnasch

X LEVA ATLETICA DELLA RICCARDI, 1963 - Dal nutrito gruppo di partecipanti ai 100 metri è emerso vincitore il giovanissimo CARLO SAVONA. Carlo è figlio di Virgilio Savona e di Lucia Mannucci due noti componenti del famosissimo Quartetto Cetra, che ora figura tra i soci sostenitori della Riccardi.



BENVENUTO BERETTA, che qui vediamo col promettente giavellottista Miranda (metri 48,88 a 17 anni), è da alcuni anni l'appassionato allenatore della Riccardi. La FIDAL gli ha recentemente assegnato una medaglia d'oro per la vittoria dei suoi juniores nel Trofeo Fontebuoni.

GUGLIELMO MALECI è riuscito ad uguagliare nel 1963 - nonostante i molti infortuni - il primato sociale del salto con l'asta, superando m. 3,60. Nel 1964 la Riccardi potrà contare in questa spettacolare specialità, oltre che su Maleci, anche su Schiavina e Scarpellini.



ALBERTO TENCONI è l'aiutante « capitano » della Riccardi. Appartiene alla setta quasi segreta dei martellisti milanesi, che hanno il loro regno al campo Pirelli. Nel 1963 Tenconi si è fatto valere vincendo numerose competizioni. Ha ottenuto un limite stagionale (m. 46,44) assai vicino al record sociale che detiene dal 1957.



# ARCHIVIO

## SINTESI DI UN ANNO DI ATTIVITA'

### FEBBRAIO

17 - Rapallo - Nel campionato di società di corsa campestre Rizzo è 3° e Assi 8°. Tra le società la Riccardi è 2° nei seniores.  
24 - Bienne - Alfons Sidler, tesserato alla Riccardi, vince il campionato assoluto svizzero di corsa campestre.

### MARZO

16 - Milano - Nell'assemblea annuale della Riccardi, presenti il sig. Bruno per la FIDAL, Sineri per il CSI e Alfredo Berra per «La Gazzetta dello Sport», la relazione sull'attività 1962 è vivamente applaudita e il C.D. viene riconfermato, con la nomina di Sandro Esposito a segretario generale e di Enrico Parodi a direttore tecnico. Segue la premiazione generale degli atleti.

17/19/24 - Milano - Vivissimo successo di partecipanti (396 esordienti) alla X Leva atletica della Riccardi. Vittorie degli juniores Savona (100 in 11'8"), Di Censi, Cazzaniga, Cornet, Setti e Elmosi. Tra gli allievi in netta evidenza Vicardi, vincitore di 3 gare (80 in 9'3", 250 in 31'6" e peso) e Invernizzi, Masserini e Cusani. Trofeo Atletica Riccardi all'Istituto Feltrinelli di poco davanti al Mosreschi.

24 - S. Vittore O. - Nel cross internazionale dei 5 Mulini, vinto da Jazy, Sidler è 6° e Rizzo 7°.

31 - Milano - Apertura su pista alla Snam. Jahier corre i 100 in 10'8" e Brolo vince il giavellotto con 53,59.

### APRILE

4 - Milano - L'avv. Onesti presidente del CONI consegna il premio CONI alla Riccardi, 1° tra tutte le società sportive milanesi.

7 - Milano - C.d.S. alla Snam. Rizzo vince gli 800 in 1'53'6", Assi è 3° sui 5000 in 15'13'8".  
15 - Verona - Nel VII Trofeo De Gasperi gli juniores Ghiringhelli, Maffei, Corti e Carabelli G.C. sono terzi nella 4 x 400 in 3'27'6".

18 - Milano - Il Panathlon Club Milano premia l'Atletica Riccardi con la Targa al merito sportivo «Guido Ballerini».

21 - Milano - Grande inaugurazione della rinnovata pista dell'Arena con la XVII Pasqua dell'Atletica organizzata dalla Riccardi e valevole per il 1° Trofeo Campari. Molto pubblico e buoni risultati. Vittorie della spagnola Areta (record nel triplo con 15,68) e degli azzurri Ottolina, Bianchi, Morale, Pico, Meconi, Rado e Rizzo (che batte Corti e Sommaggio nei 5000 in 14'39'1"). Monguzzi è 3° nel peso con 14,64 e Jahier 6° nei 100 in 10'9". Vittoria della Riccardi (p. 50) nel

complesso delle gare e successo del Fiat nel Trofeo Campari per 1 punto sulla Riccardi. Vittorie di Vicardi (250 allievi) e degli juniores Carabelli G.F. (400 in 49'6"). Seregini (peso) e Fumagalli (alto).

25 - Carpi - Nella 1ª preolimpionica, Maffei (27'6") e poi Corti (27'5") migliorano il record sociale dei 200 ostacoli.  
28 - Milano - C.d.S. alla Snam. Tommaso Assi migliora il record sociale dei 10.000 metri con 32'04'4"; Tenconi vince il martello con 44,34. Rizzo è solo nei 1500 in 3'50'4". Tra le società la Riccardi è 3ª con p. 9.265 (12 gare).

### MAGGIO

1 - Alessandria - Riunione Nazionale. Nuova vittoria di Rizzo sui 5000 in 14'33'7".  
1 - Roma - Assi è 6° nella maratona nazionale, mentre alle Terme G.F. Carabelli vince gli 800 in 1'55'5".

1 - Perugia - Vecchiet vince il giavellotto con 54,61 ai campionati giovanili ferroviari.  
1 - Milano - Vicardi vince gli 80 allievi in 9" netti.

4/5 - Milano - III Assemblea dello sport milanese indetta dal Comune, Renato Tammaro svolge una delle 4 relazioni ufficiali, parlando su: «Le società sportive milanesi e lo avviamento dei giovani allo sport».

5 - Milano - Trofeo Caduti Universitari. Rizzo è ancora 1° nei 3000 in 8'21'5"; G.F. Carabelli è 3° negli 800 in 1'53'4" e Monguzzi 3° nel peso con 14,42. Buon piazzamento della Riccardi (3ª) tra le società.

8 - L'Aquila - Beghini è 5° ai campionati nazionali universitari nel lungo (6,73).

12 - Milano - Valida conferma del buon connubio Riccardi-Scuola con le vittorie di Vicardi, Maffei, Corti e Seregini nei campionati studenteschi.

18/19 - Milano - C.d.S., fase regionale. Sergio Corti migliora il primato sociale di Graziani nei 400 ostacoli con 56" netti. Jahier corre ancora i 100 in 10'8" e Valori in 11'1". Rizzo batte Bianchi nei 1500 col buon tempo di 3'50'8".

26 - Milano - Assente Rizzo, serie di secondi posti ai campionati lombardi assoluti: Brenna nei 3000 siepi in 10'07", Magni nel triplo con 13,34 e la 4 x 100 con Formis, Zappettini, Valori, Jahier in 43'4".

26 - Trento - Nel meeting internazionale Rizzo viene superato per la prima volta nella stagione (5000 in 14'38'9"); vince Ambu.

### GIUGNO

1 - Milano - Rizzo vince il titolo lombardo assoluto dei 5000 (14'52'4") e lo junior Corti migliora nuovamente il record sociale dei

400 H con 55'7". La Riccardi è terza tra le società.

2 - Vigevano - Vittoria della squadra lombarda nell'incontro internazionale coi tedeschi del Salamander. Rizzo è ancora 1° nei 1500, Monguzzi 2° nel peso e Fumagalli 3° nell'alto.

6 - Parigi - Nella gara in cui Jazy batte il primato mondiale delle 2 miglia (8'29'6"), Rizzo giunge 3° in 8'46'8" (miglior prestazione italiana), ottenendo un ottimo 8'10'6" al passaggio dei 3000 metri.

8/9 - Milano - Brillante affermazione della Riccardi nei campionati lombardi juniores davanti a Pro Patria S.P. e Gallaratese, con la conquista di 6 titoli: Carabelli G. Carlo (400), Corti (400H), Fumagalli (alto), Seregini (peso) e le staffette 4 x 100 (Maestri, Caldana, Savona, Zappettini) e 4 x 400 (Orlandi, Longoni, Tassarotti, Corti).

8/9 - Torino - Nella seconda preolimpionica, importanti vittorie di Rizzo nei 3000 siepi in 9" netti e di G.F. Carabelli negli 800 in 1'55'3".

13 - Locarno - Netta affermazione della Riccardi nell'incontro internazionale con la Virtus Locarno (94-50). Rizzo vince i 3000 in 8'29'6" e Monguzzi sfiora i 15 m. nel peso (14,75). Belle vittorie di Jahier (100 in 11"), Carabelli G.C. (400 in 51'8"), Giangrande (110 H in 16'5"), Fumagalli (alto, 1,80), Magni lungo, 6,40), Brolo (giavellotto, 52 e 25), Tenconi (martello, 43,95) e delle staffette 4 x 100 e 4 x 400.

16 - Rho - Il campione d'Europa Abdon Pamich vince la gara nazionale di marcia organizzata dalla Libertas Mattei e dalla Riccardi.

23 - Milano - Gare al Giuriati organizzate dalla Riccardi. Eccellenti risultati sui 200: Zappettini 22'2", Rossi 22'3", Jahier 22'6", Valori 22'9" (non omologabili perchè su pista superiore ai 400 m.).

23 - Monza - Nel Trofeo Ambrosini, Assi è 2° in 47'54'2".

29 - Milano - Vicardi uguaglia con 8'9" il limite italiano allievi degli 800 metri.

29/30 - La Spezia - Bellissimo exploit collettivo degli juniores della Riccardi nella semifinale del Trofeo Federale. Vittorie di G.F. Carabelli (800 in 1'54'7" e 400 in 50'5"), Maffei (400 H in 56'3"), Fumagalli (alto, 1,85), Seregini (peso, 13,28), con buone prestazioni di Zappettini, Maestri, Carabelli G.C. Corti, Tarini, Vecchiet e altri. La Riccardi è prima tra le società.

30 - Genova - Riunione nazionale allievi. Vittoria di Vicardi negli 80 in 9'1", Amodeo corre i 600 in 1'28'7".

MILANO, Il gennaio 1964 - Premiazione annuale del C.S.I.

Il senatore Cornaggia Medici consegna a SANDRO ESPOSITO, segretario generale della Riccardi, la coppa vinta dalla società. Esposito rappresenta, con Zerbi, Gioacchini, Motta e Massarani la nuova sicura «ondata» di dirigenti della Riccardi. Appassionato e competente, Esposito è tuttora anche valido ostacolista.

La grinta di ALBERTO ZERBI in una estemporanea esibizione di marciatore. Zerbi è il preparatore sociale più impegnato avendo cura del vasto settore del mozzofondo, di cui si occupano anche Alfredo Rizzo e Piero Garimoldi.

LA RAPPRESENTATIVA DEL C.S.I. MILANO CAMPIONE D'ITALIA DEL C.S.I. per il 4° anno consecutivo. Assieme agli atleti, per la massima parte della Riccardi, notiamo il vicepresidente della FIDAL Brunori, i dirigenti Parodi e Farina, l'allenatore Beretta, nonché Leardi (CSI Juvenilia) e Masera, gli atleti della Riccardi, ora presidente del CSI Daini.



### LUGLIO

5 - Milano - Meeting internazionale all'Arena. Carabelli G.F. corre gli 800 in 1'53'6" e Jahier i 100 in 11".

6/7 - Milano - Trofei Ballerini e Fontebuoni. Vittorie di Tenconi (martello, 44,57), Fumagalli (alto, 1,80), Maffei (400 H in 57'2"), Maestri (100 in 11"), Corti (400 in 51'8") e Rizzo (1500 in 3'57'4").

7 - Verona - Riunione nazionale allievi - Vicardi batte Ciampa negli 80 in 9".

13/14 - Enschede (Olanda) - Rizzo torna in maglia azzurra nell'incontro delle Sei Nazioni: è 5° nei 5000 in 14'52'4".

14 - Ascoli Piceno - Esordio di G.F. Carabelli (4° sugli 800 in 1'53'6") nella squadra Nazionale che batte Grecia e Austria.

19/21 - Trieste - Alfredo Rizzo conquista il suo 5° titolo di campione d'Italia assoluto vincendo i 3000 siepi in 9'07'5", piazzandosi poi 3° nei 1500; Assi è 5° sui 10.000 in 32'30'6" e la 4 x 100 è sesta in finale.

27/28 - Milano - La Riccardi è ottima 2ª nella finale nazionale del Trofeo Federale, preceduta solo dal CUS Roma. G.F. Carabelli vince sia i 400 (49'7") che gli 800 (1'56'8").

### AGOSTO

11 - Thonon-les-bains - Esaltante vittoria della Nazionale juniores contro Francia e Polonia. G.F. Carabelli è 3° negli 800 in 1'53'9" e 2° nella 4 x 400 con Alberi, Dall'Armi e Franceschin in 3'19'2".

14 - Londra - Onorevole gara di Rizzo (2° sui 1500 in 3'51'") nel difficile incontro Inghilterra-Italia.

18 - Venezia - Vittoria di Assi nei 1500 m. del Trofeo De Zottis in 4'06'6".

### SETTEMBRE

1 - Verona - Guglielmo Maleci uguglia il record della Riccardi saltando con l'asta 3,60 nel Trofeo Fedeli.

1 - Sassari - Buon 4° posto di Assi nel campionato italiano di maratona.

1 - Milano - I Campionati del CSI Milano si concludono con le vittorie di Juvenilia (allievi) e Riccardi (juniores).

7/8 - Saronno - Vittorie di Rizzo (su G.F. Carabelli) negli 800, Sidler (su F. Bianchi) nei 5000, Tenconi (martello m. 46), Fumagalli (alto), nei Trofei Ballerini e Fontebuoni.

8 - Lugano - La Riccardi è invitata al meeting internazionale. G.F. Carabelli è 1° nei 400 in 49'7", Assi 3° nei 5000 e Rizzo 4° nei 1500, Formis, Zappettini Maestri, Valori 4 i nella 4 x 100.

15 - Bergamo - Due quarti posti, con ottimi tempi, di Rizzo (m. 1500 in 3'48'9") e di Sidler (m. 5000 in 14'33'3") nel riuscito meeting Città dei Mille.

21 - Roma - Rizzo torna alla vittoria nei 5000 della IVª preolimpionica in 14'31'2" su Corti. G.F. Carabelli è 4° negli 800 in 1'54'2".  
21/22 - Bologna - Campionati italiani allievi e Vecchiet (giavellotto, m. 53,25). Ottimi secondi posti di Maestri (100 in 11"), Fumagalli (alto, 1,84), Ronzio (1200, 3'18'6"). Il CSI Milano, per il 4° anno consecutivo, è campione d'Italia del C.S.I.

22 - Milano - Tenconi si afferma ancora tra i martellisti lombardi con 46,44; Carabelli G. C. corre i 400 in 50'4", Seregini ottiene 13,64 col peso e Zappettini vince i 100 in 11'2".

28 - Napoli - Debole difesa di un affaticato Rizzo sui 5000 al meeting dei Giochi del Mediterraneo: è 9° in 14'49'8", seppur primo degli italiani.

29 - Piacenza - Semifinale dei Camp. Ital. CSI. Beneficiata degli atleti milanesi che vincono 15 delle 21 gare in programma. Notevoli Vicardi (80 in 9'1"), Ronzio e Casiraghi tra gli allievi; Maestri (1° sui 100 in 11" netti su Zappettini), Garimoldi, Carabelli G.C., Maffei, Fumagalli, Seregini e Vecchiet tra gli juniores.

### OCTOBRE

5/6 - Firenze - G.F. Carabelli è campione italiano juniores degli 800 metri (1° in 1'54'9" e 4° è Gian Carlo in 1'56'5"). Ottime prove di Corti (3° in 56'8") e Maffei (4°) nei 400 H, di Maestri, Caldana, Zappettini, Ferrari (3 i nella 4 x 100 in 43'7") e della 4 x 400 (6 a). Valido piazzamento della Riccardi, terza assoluta tra le società.

6 - Milano - Ambrogio Vicardi corre i 250 metri in 28'8", nuova miglior prestazione italiana, nel corso dei campionati lombardi allievi. Ronzio è 2° nei 600 in 1'29'4", Masserini 3° nell'alto con 1,66. La Riccardi è terza tra le società.

13 - Milano - Riunione organizzata dalla Riccardi all'Arena. Su terreno pesante Rizzo corre i 3000 siepi in 9'03'2". Tenconi vince il martello (44,70), Valori ottiene 11" netti sui 100.

## POPOLARITÀ DI ALFREDO RIZZO

«King» Alfred Rizzo è un campione che piace anche ai ragazzi. Numerose sono le lettere che arrivano alla Riccardi con richieste di notizie, foto o autografi di Rizzo. Ne riproduciamo a fianco una, scritta da tre ragazzi di Ramprezagno, una piccola località in provincia di Cremona, dove l'insegnante di educazione fisica fa interessare i suoi allievi all'atletica leggera. Buon segno!



13 - Saronno - Incontro internazionale Italia - Svizzera - Ile de France al limite dei 20 anni nettamente vinto dagli italiani. La FIDAL è rappresentata da Renato Tammaro.

20 - Reggio Emilia - Esplosione delle forze giovanili della Riccardi che vincono 6 titoli nazionali ai campionati italiani CSI, con gli allievi Vicardi (80 in 8'9" davanti al primatista Ciampa, nuovo record del CSI) e Casiraghi (60 H in 8'6", record del CSI uguagliato) e gli juniores Zappettini (100 in 10'9", record del CSI uguagliato), Carabelli G.C. (m. 800 in 1'57'9"), Seregini (peso, m. 12,86) e Vecchiet (giavellotto, m. 53,25). Ottimi secondi posti di Maestri (100 in 11"), Fumagalli (alto, 1,84), Ronzio (1200, 3'18'6"). Il CSI Milano, per il 4° anno consecutivo, è campione d'Italia del C.S.I.

20 - Milano - Nel Trofeo Città di Sesto, all'Arena, Marin vince l'alto con 1,80, Beghini salta in lungo 6,80 e Rizzo corre i 400 ostacoli in 59'6".

26/27 - Milano - Finali del Trofeo Alberti. Vittorie di Tenconi (martello, 45,02), Maffei (400 H, 57'6"), di Maestri, Zappettini, Formis e Rossi nella 4 x 100. Con i successi nei 250 in 29'2" e negli 800 in 9'2", Ambrogio Vicardi termina imbattuto la sua prima eccezionale annata atletica. Buoni risultati di Magni (lungo, 6,63), Picardi (alto, 1,75), Casiraghi (250 H in 34'").

### NOVEMBRE

3 - Milano - Chiusura all'Arena col Trofeo Ribolini, che la Riccardi vince davanti a Pro Sesto e Cremonese. Casiraghi è 1° nei 60 ostacoli in 9'1", la 4 x 400 con Zappettini, Carabelli G.C., Maffei e Tavecchio (in buona ripresa) è 2ª in 3'26'7".

### DICEMBRE

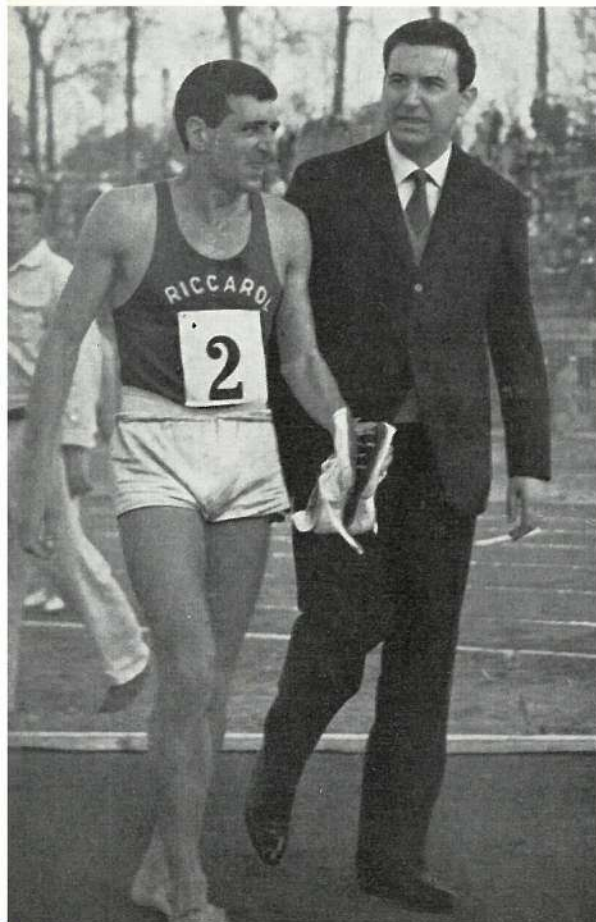
7 - Grosseto - Irreparabile perdita per l'atletica italiana: muore Bruno Zauli, presidente onorario della FIDAL.

31 - Milano - Dopo infiniti calcoli, il Trofeo Alberti viene assegnato alla Gallaratese che precede di pochi punti la Riccardi. Il Trofeo Fontebuoni è invece vinto nettamente, per il 2° anno consecutivo, dall'Atletica Riccardi.

Ramprezagno 7/2/64  
Siamo tre ragazzi di Ramprezagno, Biorino, Enzo e Ario, molto sportivi. Il professore di Educazione Fisica ci ha invitati ad fare una relazione sull'atleta Alfredo Rizzo.  
Se fosse possibile vorremmo sapere notizie e alcune foto dell'atleta molto noto.  
Ringraziamo anticipatamente di quelle che possono fare per noi.  
Aspiriamo a tutti gli atleti della Riccardi e distintamente ad Alfredo Rizzo di poter acquistare altri titoli.  
Biorino Enzo Ario

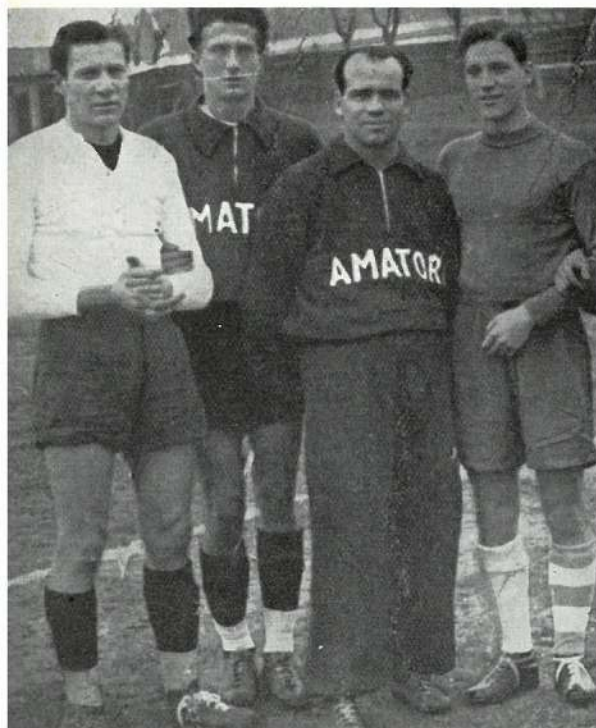






LA XVII PASQUA DELL'ATELTA, svoltasi il 21 aprile 1963, ha inaugurato nel migliore dei modi la rinnovata pista dell'Arena che il Comune di Milano, e per esso l'Assessore allo Sport dott. Crespi si era impegnato ad affestire con lo sviluppo internazionale di 400 metri. Nella foto vediamo RIZZO che discute col Dr. CRESPI dopo la sua vittoria nei 500 metri. La responsabilità tecnica delle organizzazioni della Riccardi è affidata al vice-presidente Adolfo Tammaro.

Molti si chiedono come possa la Riccardi pubblicare annualmente un così brillante opuscolo, che atleti e appassionati conservano gelosamente. Accanto alla simpatica collaborazione di molti amici per la parte redazionale e grafica, è giusto mettere in evidenza la generosa partecipazione di Nino Colombi per la parte tipografica e di Tenconi per i cliché. Tra sportivi ci si intende e NINO COLOMBI (come dimostra la foto che lo ritrae - 1° a sinistra - in tenuta di pugilato quando giocava con l'Amatori) è stato un valido atleta ed è un appassionato sportivo.



## I SOSTENITORI DELLA RICCARDI

Ormai la massima parte delle società atletiche, almeno di quelle più forti, fa parte di grossi complessi militari, aziendali o pubblicitari. Poche sono rimaste delle pure società sportive. La Riccardi è tra queste. Ecco perchè i risultati che riesce ad ottenere sono infinitamente più apprezzabili, ed ecco perchè, ancora una volta, ci sentiamo in dovere di rendere noto l'elenco dei generosi soci sostenitori della Riccardi:

AGENCE EUROPE, Luxemb.	INGEGNOLI Guido
AIRAGHI Umberto	ISOLABELLA dott. Guido
ALESSI dott. Chino	JAHIER dott. Valerio
ANDREOTTI on. Giulio	LAVIZZARI comm. Primo
A.N.S.A. Agenzia Giornalist.	MARCOLLI Edoardo
BASSETTI dott. Piero	MASCHERPA Alberto
BELLINI Olga	MASSARANI Gabriele
BELLINI rag. Giustino	MIGLIORI avv. Francesco
BELLINI geom. Giorgio	MOTTA Isolano
BERSELLI Remo	NEGRI Renato
BOCCACCI dott. Carlo	PARODI Enrico
BOGONCELLI dott. Adolfo	PASINI comm. Uberto
CANCIANI Pier Luigi	PAVANELLO rag. Giampiero
CARABELLI Pierino	PEDRAZZINI Emilio
CASERO Pietro	PERRUCCHETTI Alfredo
CASTELLI dott. Enrico	PIPITONE Giorgio
CAVATORE Federico	QUARTETTO CETRA
COLOMBI rag. Nino	RAPAZZINI Giovanni
COMOLLI Edoardo	RICCARDI conte Lodovico
CRESPI dott. Gianfranco	RICCARDI conte Franco
DALL'ARA dott. Carlo	RICCARDI Piero
D'ASNASCH com.te Michele	RIVA Giacomo
DELL'AMORE prof. Giordano	S.E.T. Trieste
DUINA Vittorio	SINERI Guglielmo
FALETTI Luigi	TAMMARO rag. Adolfo
FARINA Alberto	TAMMARO Renato
FAROLDI Luigi	TENCONI rag. Alberto
FATTORI comm. Gastone	TENCONI Luigi
FERRAZZA geom. Ugo	VERMIGLIO Carlo
FORESTI rag. Giuliano	ZANONI Lino
GANDINI Adolfo	ZINI ing. Giorgio
GIANNI Vittore, ditta	
GIANOTTI Ferruccio	
GIACOMESSI Goliardo	
GIOACCHINI Giorgio	
GIULIANO dott. Aldo	
GIULINI conte Saverio	

### Enti:

COMUNE DI MILANO  
LEVA DEI GIOVANI  
CASSA DI RISPARMIO

### GENNAIO - MARZO:

corso di preparazione preatletica invernale (allenamenti ogni martedì, mercoledì e giovedì, palestra Stadio Arena, ore 18.30/20); allenamenti all'aperto al campo Giuriati (tutti i giorni feriali dalle ore 16, domenica dalle ore 10); corse campestri: 1.a leva della Riccardi di corsa campestre (2.a giornata, 19 gennaio).

### MARZO:

campionato italiano di corsa campestre juniores e allievi (Roma, 1 marzo); campionato italiano assoluto di corsa campestre (Viareggio, 8 marzo); XI leva atletica della Riccardi: serie di tre riunioni su pista, riservate agli esordienti (Arena, 8 - 15 e 22 marzo, ritrovo ore 8.30); assemblea generale dell'Atletica Riccardi (21 marzo).

### APRILE:

inizio attività su pista: riunioni regionali; inizio attività in campo nazionale (Carpi, 25 aprile); gara nazionale di marcia organizzata dalla Libertas Mattei e dalla Riccardi (Rho, 25 aprile).

### MAGGIO:

XVIII Pasqua dell'Atleta: classica riunione nazionale organizzata dal CSI Atletica Riccardi (inizio attività atleti P.O., Milano, 10 maggio); attività regionale e riunioni nazionali; campionati studenteschi; Trofeo Atleti Trentini (Trento, 24 maggio); Trofeo Federale (per atleti nati dal 1944 al 1947), fase regionale (30/31 maggio); incontro internazionale Salamander - mista Vigevano Lombardia (Kornwienstheim, 31 maggio).

### GIUGNO:

coppa Salvadori, riunione nazionale allievi (Genova, 2 giugno); meeting internazionale Città dei Mille (Bergamo, 7 giugno); campionati italiani juniores (Bologna, 13/14 giugno); incontro internazionale Germania - Italia (Saarbrücken, 20/21 giugno); campionati italiani assoluti (Milano, 27/29 giugno); riunioni per allievi.

### LUGLIO:

criterium nazionale allievi (gruppo Nord, Genova, 4/5 luglio); incontro internazionale Francia - Italia, a 3 atleti per gara (Annecy, 18/19 luglio); Trofeo Federale, fase interregionale (Saronno, 25/26 luglio); meeting internazionale dell'amicizia (Siena, 25/26 luglio).

### AGOSTO:

incontro internazionale juniores Polonia - Francia - Italia (Olzytin, 9 agosto); incontro internazionale Italia - Jugoslavia - Svizzera (Modena, 29/30 agosto); campionati provinciali del C.S.I.

LUIGI REGGI, uno dei migliori saltatori italiani di triplo (m. 15,09 nel 1961), è il più noto del gruppo dei «nuovi» della Riccardi 1964. Con Reggi sono venuti i fratelli Pagan, Cola, Schiavina, Scarpellini, Demaldè e Ferrari, mentre hanno lasciato la società Zappettini e Formis.



# PROGRAMMI PER IL 1964

### SETTEMBRE:

Trofeo Caduti Universitari (Milano, 5/6 settembre); riunioni regionali; incontro internazionale Italia - Svezia - Norvegia (Roma, 19/20 settembre); campionati italiani del C.S.I. (semifinali, 20 settembre); Trofeo Federale, finale nazionale (Torino, 26/27 settembre); Trofeo Notari, riunione nazionale allievi (Bologna, 27 settembre).

### OTTOBRE:

incontro internazionale giovanile (limite 20 anni) Belgio - Italia Nord (Bruxelles, 4 ottobre); campionati italiani del C.S.I., finale nazionale (Rovereto, 4 ottobre); Trofeo delle Province, per allievi, finale nazionale (Roma, 11 ottobre); Giochi della XVIII Olimpiade (Tokio, 14/21 ottobre); chiusura attività su pista (25 ottobre).

## È DELLA RICCARDI IL PRIMO CAMPIONE D'ITALIA 1964



Roma - Il primo titolo di campione d'Italia assegnato nel 1964 è stato vinto da un nuovo atleta della Riccardi, Enrico Demaldè. Proveniente dal CSI Lecco, Demaldè è stato preparato quest'inverno da Zerbi e Beretta ed ha conquistato a Roma il titolo italiano allievi di corsa campestre.

## CSI ATLETICA RICCARDI

### SEDE AMMINISTRATIVA:

via Amedeo d'Aosta, 2 - tel. 20.42.072

### RITROVO SOCIALE:

ogni mercoledì sera alle 21.30 in via S. Antonio, 5 (C.S.I. Milano) telef. 800-540

### CAMPI SPORTIVI DI ALLENAMENTO:

campo comunale Giuriati (città studi) spogliatoio n. 2 - tel. 292.358  
stadio civico Arena  
centro giovanile Schuster, via Feltre 100 autobus F  
centro sportivo Fenaroli, viale Suzzani 279 tram 2, 31





**ALFREDO RIZZO**  
 campione d'Italia assoluto  
 corsa metri 3000 siepi

**AMBROGIO VICARDI**  
 campione italiano allievi (Nord)  
 corsa metri 80 e primatista  
 italiano corsa metri 250

# ATLETI RICCARDI CAMPIONI D'ITALIA NEL '63



**GIAN FRANCO CARABELLI**  
 campione d'Italia juniores  
 corsa metri 800



**ROBERTO ZAPPETTINI**  
 campione italiano C.S.I.  
 corsa metri 100



**GIAN CARLO CARABELLI**  
 campione italiano C.S.I.  
 corsa metri 800



**GIORGIO CASIRAGHI**  
 campione italiano C.S.I.  
 corsa m. 60 ostacoli

**ROBERTO VECCHIET**  
 campione italiano C.S.I.  
 lancio del giavellotto



**SANDRO SEREGNI**  
 campione italiano C.S.I.  
 lancio del peso

